

Basta con Hitler – fine alla guerra!

Conferenza e mostra sulla resistenza tedesca contro il regime nazista a Torino.

Già da quasi dieci anni c'è una cooperazione diventata sempre più stretta tra il VVN-BdA di Berlino e il Museo della Resistenza Europea di Genova. Proprio là, dove dal 1943 al 1945 c'era un quartier generale della Gestapo, oggi si riflette sulla Resistenza in Germania. Il Museo nell'odierna Casa dello Studente svolge da anni un attivo lavoro di spiegazione storica.

L'organizzatore è il Centro di Documentazione Logos. Più volte i suoi membri si sono recati a Berlino e hanno partecipato a manifestazioni antifasciste. Oltre che nella città di Genova, il Centro di Documentazione Logos, in collaborazione con altre parti interessate italiane, ha invitato a esporre la mostra sul movimento di resistenza operaia di Berlino "Weg mit Hitler – Schluss mit dem Krieg !" e a tenere conferenze in merito anche in altre città italiane. In questo ha aiutato il fatto che il catalogo della mostra sia stato tradotto in italiano. Ora c'è anche l'intera mostra tradotta in italiano con il titolo "Basta con Hitler – Mettere fine alla guerra ! L'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein". Essa è stata pensata come mostra itinerante per molte altre città italiane.

Il 29 e 30 novembre 2018 si è svolta nella città universitaria del nord-italia Torino una conferenza dal titolo: "La società tedesca tra nazionalsocialismo e resistenza".

L'interesse nel Nord Italia per questo argomento è cresciuto dopo che già due anni fa nell'Università c'erano state proiezioni cinematografiche, lezioni e dibattiti. Adesso si sono unite assieme sei diverse istituzioni educative, tra le quali anche il Goethe-Institut di Torino, per organizzare una conferenza di approfondimento molto ben documentata.

Nelle relazioni svolte durante la conferenza, professori e studenti ricercatori di Torino si sono occupati delle diverse versioni sulla Germania e sulla Resistenza tedesca contro il Nazionalsocialismo. I relatori venuti dalla Germania e dall'Italia hanno analizzato le molte singole tematiche che hanno riguardato ogni protagonista tedesco e italiano dell'epoca. Si è trattato della resistenza borghese e delle azioni di opposizione del movimento operaio, dell'esilio e degli avvenimenti interni in Germania, delle riflessioni sui deportati ad Auschwitz e della partecipazione di soldati tedeschi disertori alla lotta dei partigiani italiani, delle azioni di resistenza dello scrittore Stefan Heym e di quelle degli sloveni contro il regime nazista nella regione della Ruhr. All'ordine del giorno c'è stato anche un contributo di Bärbel Schindler-Saefkow sull'organizzazione Saefkow-Jacob-Bästlein. Anche gli attuali

sviluppi in Germania che riguardano l'AFD sono stati analizzati e valutati criticamente.

In Italia, il tema della resistenza tedesca contro Hitler è ancora oggi quasi sconosciuto. Un momento chiave della Conferenza è stato la visita dell'illustre centenario presidente dell'Associazione dei Partigiani del Piemonte (ANPPIA) Bruno Segre, che ha rivolto un saluto ai presenti. Ai partecipanti alla Conferenza è stata mostrata per la prima volta la versione italiana della Mostra in 23 pannelli sulla resistenza operaia a Berlino, che ha riscosso grande interesse. È stato necessario rispondere a domande del tutto diverse da quelle che sono poste in Germania. Una prima prosecuzione della Mostra è stata poi realizzata nello stesso giorno in un circolo nel quartiere operaio torinese dei lavoratori della FIAT, dove si è svolta una iniziativa molto ben partecipata. In precedenza, i lavoratori non sapevano che anche in Germania c'erano lavoratori che si contrapponevano al regime nazista e che avevano dato la vita per questo. Per una ulteriore esposizione itinerante della Mostra ci sono già dei piani per il prossimo anno nella regione della Liguria.

Bärbel Schindler-Saefkow



Gli organizzatori della Mostra del Centro di Documentazione Logos a Genova. Da sinistra: Paolo Migone, Bärbel Schindler-Saefkow e Marco Ottolini.